Le città americane al lavoro su taxi volanti e hyperloop

L’America guarda a mezzi trasporti più veloci e in grado di sfruttare cielo e terra

Entro pochi anni gli assessori ai trasporti di molte città italiane dovranno fare i conti con diverse soluzioni di trasporto, tra cui i **veicoli a decollo e atterraggio verticale** o **eVTOL** e i nuovi sistemi di trasporto per persone e merci con le reti **hyperloop**.

E così sarà nel resto del mondo, con le amministrazioni locali che dovranno giocare un ruolo di primo piano in termini di autorizzazioni, regolamentazione e anche progettazione della **mobilità aerea urbana** e i nuovi mezzi di trasporto superveloci, con relative infrastrutture.

I vertiporti di Orlando

In America, nella Città di **Orlando** nello Stato della Florida, lo scorso settembre, l’amministrazione cittadina, l’agenzia spaziale americana **NASA** e la società **VHB**, hanno sviluppato un piano per la mobilità aerea urbana avanzata.

L’obiettivo è l’avvio dei primi voli nel 2024.

L’idea di base è che in città, nei prossimi decenni, si potranno vedere ed utilizzare auto volanti, soprattutto taxi, che potranno muoversi attraverso la città grazie ai

vertiporti, o stazioni dove le vetture potranno atterrare e decollare in modalità verticale (eVTOL), per trasportare passeggeri e merci.

In questa prospettiva, la californiana **Joby Aviation** ha affermato di aver completato più di 1.000 voli di prova di un veicolo eVTOL, fino ad un massimo di 154 miglia in una singola uscita.

Dorni e hyperloop per Miami

Miami ha lavorato invece ad un piano di sviluppo dei trasporti da qui al 2045, in cui troviamo non solo **droni** per merci, ma anche **veicoli connessi in rete e a guida autonoma**, treni **maglev** superveloci, **hyperloop** e sistemi intermodali di spostamento nell'area metropolitana.

I **treni magle**v, che viaggiano senza toccare le rotaie per mezzo della levitazione magnetica, sono tra i più veloci al mondo e possono toccare punte massime superiori ai 600 km/h.

Un esempio di treno del futuro è quello che si sta testando nella città di Chengdu, nella provincia sud-occidentale di Sichuan, in Cina.

Gli hyperloop sono sistemi di trasporto ad alta velocità di merci e passeggeri all'interno di tubi a bassa pressione, in cui degli abitacoli sono spinti in avanti da motori ad induzione e da compressori d'aria, con la possibilità di raggiungere anche i 1000 km/h di velocità.

Sempre a Miami è stato costruito il **Paramount Miami World Center**, che i progettisti hanno chiamato "*America's City-within-the-City of the Future*", che è dotato di vertiporti e altre strutture per la mobilità aerea, come gli sky ports.

Altre visioni della mobilità futura

Stessa cosa ha fatto lo Stato del **Texas**, con il piano trasporti per il 2050, e la città di **Pittsburgh**, nello Stato della Pennsylvania, che invece si è dotata di una visione della mobilità a lungo termine, fino al 2070, con il **PGH 2070 Mobility Vision Plan**.

La città di **Los Angeles** ha annunciato nel 2020 il suo programma di *Urban Air Mobility Partnership*, per sviluppare la cultura della mobilità aerea urbana e coinvolgere i residenti e i responsabili politici nella scelta della tecnologia migliore.

Nello Stato del Texas, la città di **Houston** è stato un hub per i numerosi test dei taxi volanti di **Uber**.

Lo **Stato del Colorado**, nel 2019, ha concluso una partnership con Virgin Hyperloop One per un treno che potesse viaggiare a 600 miglia all'ora lungo un percorso di 360 miglia.

Un mercato in rapida crescita

Un rapporto di quest'anno, realizzato da Deloitte e dell'Aerospace Industries Association (AIA), ha stimato che **la mobilità aerea urbana potrebbe valere 115 miliardi di dollari entro il 2035**.

In Italia ad inizio mese è stato **presentato a Roma il taxi aereo VoloCity**, frutto di una partnership tra Aeroporti di Roma, Atlantia e Volocopter. Dovrebbe entrare in servizio entro il 2024.

https://www.key4biz.it/le-citta-americane-al-lavoro-su-taxi-volanti-e-hyperloop/383056/